

OCCUPAZIONE. Sono 47mila gli occupati in somministrazione e il trend cresce sia per i giovani ma anche per i rientri

Dall'agenzia per il lavoro passa sempre più il reinserimento

I vantaggi per il lavoratore sono: la certezza della retribuzione, del versamento dei contributi, del diritto alle ferie, malattie, infortuni, maternità

Anna Carla Cunego

Dalle agenzie per il lavoro passa il reinserimento lavorativo di 47 mila occupati in somministrazione in tutta Italia. «E il trend è in crescita», dice Luigi Brugnaro presidente di Assolavoro, «sia per i giovani che per il ricollocamento di coloro che hanno perso un'occupazione, grazie anche alla garanzia di avere gli stessi diritti, le stesse tutele e la stessa retribuzione prevista per i dipendenti diretti. Un baluardo contro il precariato sommerso e il lavoro irregolare».

I vantaggi della somministrazione sono numerosi per il lavoratore: la certezza della retribuzione, del versamento dei contributi, del diritto alle ferie, malattie, infortuni, maternità. A questo si aggiunge, come sottolinea Daniele Randazzo, general manager della veronese In Job «il totale disinteresse a licenziare i propri dipendenti, a differenza di altri datori di lavoro che spesso sono costretti a ritenere il perso-

nale solo un costo».

La durata contrattuale è tra le più varie. La legge prevede fino a sei proroghe ma esiste anche la possibilità di utilizzare il cosiddetto Staff leasing. «Si tratta di un contratto di somministrazione a tempo indeterminato», spiegano da Umana, «e rappresenta un modello organizzativo di internalizzazione, piuttosto che esternalizzazione. Può essere utilizzato in alcuni ambiti previsti dalla legge, quali la consulenza informatica, la logistica, il marketing, la manutenzione, il commerciale o dove pattuito in presenza di un accordo sindacale».

IL CURRICULUM VITAE. Per giungere ad un così ambito contratto si deve spesso emergere tra tanti candidati. Da Adecco Italia suggeriscono di puntare «ad un curriculum vitae ben strutturato, con le informazioni esposte in maniera chiara e una lettera di presentazione, dove le parole chiave possono fare la differenza, soprattutto dichiarando perché si è scelto quella determinata agenzia». Peccato che talvolta, come ammettono da Adecco Italia «il

cliente si rivolta a più agenzie per una stessa posizione lavorativa» rendendo quindi difficile motivare le ragioni della preferenza.

Un invito a mentire? Forse. Da In Job sono categorici e assicurano che tutti i cv ricevuti «sono letti e gestiti in modo tale che non si perda l'opportunità di offrire occasioni di lavoro anche a quanti si sono candidati per ricoprire ruolo per i quali non avevano i requisiti».

Il lavoro non manca, oggi il difficile è incrociare domanda e offerta. «Nonostante le molte posizioni aperte», prosegue Randazzo, «sono ancora molte le aziende che non riescono a trovare dipendenti all'altezza delle proprie esigenze».

Un aspetto importante ma spesso dimenticato da chi si rivolge alle agenzie per il lavoro è che anche queste sono delle imprese, con finalità commerciali e competitive. Il nostro dictat, riferiscono da Umana, è «un servizio di qualità che supera la semplice fornitura e passa attraverso la maggior presenza nelle aziende, il supporto nell'applicazione corretta delle normative e nella consulenza. Un plus riguarda an-

che le aree specialistiche, come la sanità, l'Ict, le energie rinnovabili, i servizi alla persona e tutti quei comparti dove si richiedono interlocutori preparati». A differenza del collocamento pubblico, aggiunge Randazzo, «che nasce con finalità di trovare occupazione ai disoccupati, In Job ha come obiettivo quello di risolvere le esigenze delle proprie aziende clienti».

Ecco perché tra le strategie aziendali è anche gelosamente custodito il margine di guadagno. «Il costo richiesto al cliente», dicono da Umana, «è composto da retribuzione, contributi, versamento per il fondo formazione Forma.Tempo e il mark up dell'agenzia». L'unico dato certo è che il 4% dello stipendio di ogni del lavoratore deve essere reinvestito in progetti formativi e il servizio di consulenza è di solito calcolato su base oraria. ●

Chi sono

LE AGENZIE PER IL LAVORO nascono nel 1997 con l'introduzione in Italia del lavoro interinale (pacchetto Treu) per poi essere riprese sotto il profilo normativo con la riforma Biagi del 2003 ampliando le loro competenze. Ad oggi sono circa 80 quelle che hanno ottenuto l'autorizzazione dal Ministero del Lavoro per l'attività di somministrazione e selezione.



Una ragazza guarda le offerte davanti a un'agenzia per il lavoro



Peso: 35%